

EESSI: scambio elettronico dei dati in Europa

Foglio informativo sul settore dell'assicurazione infortuni

Cos'è l'EESSI?

Lo scambio elettronico dei dati tra le istituzioni di sicurezza sociale è obbligatorio per tutti i Paesi membri dell'Unione europea (UE) e dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) e sostituisce gli attuali moduli cartacei. Con il progetto EESSI (Electronic Exchange of Social Security Information), l'UE consente uno scambio elettronico sicuro dei dati in Europa per tutti i settori della sicurezza sociale.

La Svizzera introdurrà gradualmente lo scambio elettronico dei dati nei diversi rami dell'assicurazione sociale. Per il settore assicurazione infortuni, indicato in EESSI con il processo AWOD (Accidents at Work and Occupational Diseases), l'introduzione è prevista il 1° giugno 2020.

Coordinamento della sicurezza sociale nell'UE/AELS

L'Europa è una realtà estremamente interconnessa, caratterizzata da una forte mobilità: dei 5,1 milioni di lavoratori nel nostro Paese, 1,5 milioni sono stranieri, e anche in senso inverso la circolazione delle persone è molto intensa. In virtù dell'accordo sulla libera circolazione delle persone, i cittadini svizzeri possono esercitare un'attività lucrativa nei Paesi dell'UE e dell'AELS senza dover richiedere un permesso. Affinché la libera circolazione delle persone non venga ostacolata da norme restrittive in materia di assicurazioni sociali, è necessario armonizzare i diversi sistemi nazionali di sicurezza sociale.

Per l'UE si applicano i regolamenti (CE) n. [883/2004](#) e [987/2009](#), che dal 1° aprile 2012 sono validi anche in Svizzera.

Ai sensi di questi regolamenti, una persona assicurata in uno Stato dell'UE/AELS ha diritto alle medesime prestazioni in tutti gli altri Paesi membri.

Questi regolamenti, inoltre, prevedono uno scambio elettronico dei dati transfrontaliero. Il progetto EESSI semplifica questa procedura e sostituisce gli attuali moduli

cartacei. Il passaggio dallo scambio fisico allo scambio elettronico delle informazioni contribuisce alla loro strutturazione e armonizzazione, garantendo vantaggi a tutte le parti coinvolte:

- Il servizio per i cittadini migliora, sia in termini di qualità che di rapidità del trattamento dei dossier.
- I modelli standard tradotti in tutte le lingue migliorano la comunicazione.
- Istituzioni e autorità beneficiano di processi ottimizzati e di una maggiore trasparenza delle attività.
- La possibilità di eseguire analisi statistiche sull'efficacia e l'efficienza del trattamento dei dossier consente di migliorare il metodo di lavoro, gli ambiti di attività e l'organizzazione.

I nuovi moduli sostituiscono i modelli E

Finora la gestione delle prestazioni per gli infortuni professionali e non professionali, come richieste di rimborso e garanzie di assunzione dei costi, avveniva tramite i modelli E suddivisi per categoria (ad esempio E123 per IP, MP ed E112 per INP in Germania) presso gli organismi di collegamento dei vari Paesi (in Svizzera questo ruolo compete alla Suva). In aggiunta, gli assicuratori forniscono anche i cosiddetti «portable document», ovvero documenti cartacei per assicurati (ad esempio DA1, S2 ecc.) per cure mediche programmate al di fuori dello Stato di residenza. I portable document rimarranno validi anche in futuro, mentre nell'EESSI verranno utilizzati nuovi moduli al posto dei modelli E.

Nuova procedura per gli infortuni professionali

Per attuare lo scambio di informazioni tra Stati, l'UE si è concentrata sui metodi di lavoro e sui sistemi informatici in uso. A tal fine la commissione amministrativa per il coordinamento dei regimi di sicurezza sociale (nella quale sono rappresentati gli Stati membri dell'UE / AELS, tra cui la Svizzera) ha convalidato i processi e i moduli per l'E-ESSI. Ora le istituzioni di sicurezza sociale dei vari Paesi

sono in grado di scambiarsi i dati direttamente. Se ciò non è possibile, l'organismo di collegamento competente si occupa di trasmettere le informazioni all'estero. Le attività sono strutturate in vari processi detti BUC (business use case), all'interno dei quali sono presenti diversi moduli denominati SED (structured electronic document), che le istituzioni utilizzano per il trattamento dei dossier.

Il sistema prevede in tutto circa 120 processi e 350 moduli; in tale contesto occorre distinguere tra i processi specifici di un settore e quelli che riguardano diversi settori. In ambito AWOD si contano circa 30 BUC in relazione a tutti i settori della sicurezza sociale.

Nuova procedura per gli infortuni non professionali (infortuni nel tempo libero)

Mentre in Europa gli infortuni correlati all'attività professionale (infortunio sul lavoro) sono assicurati allo stesso modo in tutti gli Stati membri dell'UE/AELS, l'assicurazione svizzera per gli infortuni nel tempo libero rappresenta un'eccezione nel panorama europeo. Nei Paesi UE/AELS, gli infortuni nel tempo libero sono equiparati a una malattia. Sono considerati tali tutti gli infortuni subiti al di fuori dell'attività professionale o del tragitto casa-lavoro. La situazione varia notevolmente da un Paese all'altro, ad esempio per quanto riguarda le procedure legali, gli organismi di collegamento competenti e i diritti alle prestazioni. Di conseguenza, gli infortuni non professionali non si possono gestire interamente per via elettronica. Gli assicuratori infortuni mettono a disposizione gli attestati di assunzione dei costi sotto forma di portable document (ad esempio S2). Solo il processo di rimborso dell'istituzione estera si svolge elettronicamente mediante l'organismo di collegamento della Svizzera per gli infortuni non professionali e le malattie (Istituzione comune LAMal Olten).

La Suva quale organismo di collegamento per la Svizzera

Nell'ambito dell'EESSI, le istituzioni di sicurezza sociale utilizzano il servizio online europeo RINA (Reference Implementation for a National Application), grazie al quale possono gestire direttamente, in modo affidabile e sicuro, i dati relativi alla sicurezza sociale e scambiarli con gli istituti autorizzati dei Paesi dell'UE/AELS. La Suva, quale organismo di collegamento per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, gestisce l'applicazione RINA in ambito AWOD in tutta la Svizzera. Poiché non è funzionale né economicamente vantaggioso collegare a RINA le singole compagnie di assicurazione, la Suva si conetterà per conto di tutti gli assicuratori infortuni svizzeri. In collaborazione con gli assicuratori privati, questa soluzione basata su un processo offline potrà garantire l'applicazione delle direttive europee.



Ulteriori informazioni

www.bag.admin.ch/bag/it/home/versicherungen/unfallversicherung/internationales/eessi.html

Suva, Divisione elaborazione dei casi,
Tel. 041 419 58 51